



Provincia di Padova  
AREA TECNICA

Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

AMBIENTE AR/ma

**Trasmissione Posta Elettronica Certificata**

Spett.le Ministero dell'ambiente della  
sicurezza energetica  
Direzione Generale Valutazioni  
Ambientali  
Via C. Colombo, 44  
00147 ROMA RM  
va@PEC.mite.gov.it

e p.c. Spett.le Regione Veneto  
Area Tutela e Sviluppo del territorio  
Direzione Ambiente  
Calle Priuli Cannaregio, 99  
30121 – VENEZIA  
ambiente@pec.regione.veneto.it

**OGGETTO:** interpello ambientale ai sensi dell'art. 3 septies del D.Lgs. 152/2006 smi in ordine alla individuazione dei limiti alle emissioni in atmosfera per i TCOV in impianti ricadenti nella categoria 6.7 dell'allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 smi. Decisione di esecuzione (UE) 2020/2009.

Egr. Direttore Generale, la Provincia di Padova è autorità competente per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di gran parte delle installazioni site nel proprio territorio, a seguito delle deleghe conferite dalla L.R. 33/85 smi.

Ci si riferisce, in particolare, alla categoria 6.7 dell'allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 riguardante le installazioni in cui vengono effettuati trattamenti di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solventi organici superiore a 150 kg all'ora o a 200 Mg all'anno.

Per questa categoria di attività è stata pubblicata in GUCE in data 09/12/2020 la Decisione di esecuzione (UE) 2020/2009 della Commissione che stabilisce le migliori tecniche disponibili per il trattamento di superficie con solventi organici.

Ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 del D.Lgs. 152/2006 smi, entro quattro anni dalla pubblicazione delle BATC, l'A.I.A. delle installazioni deve essere riesaminata per il recepimento delle migliori tecniche disponibili, l'adeguamento e il rilascio della nuova autorizzazione.

Nell'analisi di contenuti della Decisione di esecuzione (UE) 2020/2009 della Commissione che stabilisce le migliori tecniche disponibili per il trattamento di superficie con solventi organici sono sorti alcuni dubbi interpretativi che sottoponiamo alla S.V. per un chiarimento.

In particolare si chiede come devono essere interpretate le BAT-AEL citate nelle BATC n. 24 (par 1.3, tabella 11) o n. 26 (par 1.7, tabella 17), concernenti i livelli di emissione associati alle BAT per le emissioni negli scarichi gassosi che determinano gli intervalli in mg C/Nmc per i TCOV, che ad es. nella tabella 17, tenuto conto delle note, vengono individuate in:

- (1) un limite superiore dell'intervallo (in questo caso 50 anziché 20 mg C/Nmc) se si utilizzano tecniche che consentono il reimpiego/riciclaggio del solvente recuperato;
- (2) per gli impianti che utilizzano la BAT 16 c) associata a una tecnica di trattamento dei gas in uscita dal processo, si applica una BAT-AEL aggiuntiva inferiore a 50 mg C/Nmc agli scarichi gassosi in uscita dal concentratore.

L'interpello riguarda i seguenti quesiti:

1. il limite superiore dell'intervallo individuato dalla nota n. (1) (da 20 -> 50 mg C/Nmc) deve essere considerato per qualsiasi tipo di recupero (distillatore, adsorbimento/desorbimento con carboni attivi/zeoliti, etc.)?

La scrivente Provincia ritiene che anche l'utilizzo di un distillatore (oltre che nel caso di impianti di adsorbimento/desorbimento) per il recupero di gran parte dei solventi esausti possa permettere l'incremento al limite superiore delle emissioni in atmosfera, per qualsiasi camino dell'installazione che emetta S.O.V.

2. il BAT-AEL aggiuntivo di 50 mg C/Nmc, in caso di utilizzo della BAT 16 c) associata ad una tecnica di trattamento del gas in uscita della nota 2), va intesa come aggiunta al BAT-AEL di 20 o 50 mg C/Nmc (quindi  $20 + 50 = 70$  mg C/Nmc oppure da  $50 + 50 = 100$  mg CNmc)?

Si riporta ad esempio l'attività di una installazione autorizzata in A.I.A. dalla Provincia di Padova per la produzione di nastri adesivi che recupera in continuazione i solventi (ambiente di lavoro in depressione in cui oltre il 99% dei solventi viene riciclato) che esalano dalle fasi di spalmatura degli adesivi e taglio dei rotoli mediante utilizzo di carboni attivi/zeoliti per adsorbimento e recupero del solvente mediante strippaggio e condensazione: a ns. avviso sembrano verificarsi entrambe le condizioni previste dalle note 1) recupero e 2) trattamento dei gas in uscita e quindi la BAT-AEL potrebbe essere innalzata a 100 mg C/Nmc.

L'interpello viene formulato con l'intenzione di uniformare il comportamento delle autorità competenti sul territorio, dato che dubbi analoghi sono stati segnalati verbalmente anche da altre Province del Veneto.

La richiesta ha carattere di urgenza in quanto dalla risposta della S.V. dipendono le scelte imprenditoriali sulle eventuali installazioni di sistemi di abbattimento e recupero dei solventi (impegnativi da un punto di vista economico e progettuale) per giungere entro la data del 09/12/2024 all'adeguamento delle installazioni.

Si ringrazia per l'attenzione che verrà dedicata all'interpello e nell'occasione si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE  
Ing. Marco Pettene  
(con firma digitale)